

L'imprenditore salernitano Gennaro Musella viene ucciso da un'autobomba a Reggio Calabria nel 1982. Le indagini puntano su un asse tra Cosa nostra e 'ndrangheta ma non raggiungono risultati apprezzabili. Nel 2009 il riconoscimento ufficiale di vittima innocente

Gennaro Musella e la giustizia dopo 26 anni

di redazione (03/05/1982) , foto -

**la memoria - i volti
vittime**

Ingegnere salernitano, Gennaro Musella aveva trasferito in Calabria la sua azienda perché impegnato in lavori di opere marittime. Era un professionista stimato, un uomo semplice.

Viene ucciso a Reggio Calabria il 3 maggio 1982, dilaniato dall'esplosione della sua autovettura. Da allora la sua famiglia cerca giustizia. L'ombra della Sicilia "senza sole" si affaccia anche sul delitto Musella che fu inquadrato nell'assegnazione dell'appalto per il porto di Bagnara Calabria, le cui gare furono vinte prima e dopo, dai famosi "cavalieri del lavoro" di Catania, Costanzo e Graci.

I carabinieri del nucleo operativo di Reggio Calabria, in un rapporto all'autorità giudiziaria, denunciarono per quell'appalto un'associazione tra la 'ndrangheta calabrese e la mafia catanese, rispettivamente guidate dai boss Paolo de Stefano e Nitto Santapaola; nell'elenco comparivano anche nomi di imprenditori, politici e funzionari del genio civile di Reggio Calabria. Al delitto Musella lo Stato non ha mai dato una risposta. Il caso fu archiviato nel 1988 contro ignoti per essere riaperto poi dalla DDA nel 1993. L'inchiesta malgrado portata a termine dal procuratore aggiunto della Dda di Reggio Calabria Salvatore Boemi unitamente alla criminalpol, non ha avuto alcun seguito, non essendo mai stato celebrato un processo. La giustizia rimane sepolta da strati di polvere tra le carte ingiallite di un vecchio fascicolo, mentre le imprese mafiose continuano a giudicarsi gli appalti, le tangenti sono sempre in rigore così come l'alleanza tra mafia e 'ndrangheta.

E' stato riconosciuto vittima innocente della 'ndrangheta solo nel 2009. Si conclude quindi con una vittoria la battaglia che da anni combatte sua figlia, Adriana Musella, impegnata ad animare il movimento antimafia Riferimenti - che ha avuto come presidente un uomo prestigioso come il giudice Antonino Caponnetto - che ogni anno organizza la manifestazione "La Gerbera gialla" per gli studenti di tutta Italia. A Gennaro Musella la città di Reggio Calabria ha dedicato recentemente una strada.